

Schema di Accordo di programma tra la **Regione Campania**, in qualità di soggetto attuatore degli interventi di realizzazione degli impianti di trattamento della frazione organica, la **Provincia di Salerno** e la Società provinciale **EcoAmbiente S.p.a.** in qualità di gestore dell'impianto STIR di Battipaglia, per la rimozione, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti trito-vagliati e stoccati all'interno dell'impianto STIR di Battipaglia.

Il giorno _____ alle ore 10.00 sono costituiti presso gli Uffici dell'Assessorato all'Ambiente, in via Santa Lucia a Napoli:

Il..... con sede in- Via, C.F. in persona del Dott., nato a il, il quale interviene al presente atto e stipula in nome, conto e interesse della Regione Campania (di seguito denominata anche Regione) nella sua qualità di della stessa, come da decreto del n. del;

La Provincia di Salerno in persona del Dott., nato a il, il quale interviene al presente atto e stipula in nome, conto e interesse della Provincia di _____ (di seguito denominata anche Provincia) nella sua qualità di della stessa, come da decreto del n. del;

La società **EcoAmbiente S.p.a.** in Liquidazione, in persona del Liquidatore p.t. dott. _____ con sede in C.F.(nel seguito denominata società provinciale);

PREMESSO:

- la Corte di Giustizia europea con sentenza del 16.07.2015 nella causa C 653/13 ha condannato la Repubblica italiana, con riferimento alla gestione dei rifiuti in Campania, a pagare alla Commissione europea una sanzione forfettaria di € 20 milioni, nonché una penalità di € 120.000- suddivisa in tre quote di € 40.000,00 calcolate per categoria di impianti (discariche, termovalorizzatori e impianti di trattamento dei rifiuti organici) per ciascun giorno di ritardo nell'attuazione delle misure necessarie a conformarsi alla sentenza Commissione/Italia C297/08, EU:C:2010:115;
- che la Regione Campania, nell'ambito dei provvedimenti utili a conformarsi alla sentenza del C297/08, EU:C:2010:115, con D.G.R n. 381 del 07.08.2015 ha approvato gli "Indirizzi per l'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania" e con successiva D.G.R n. 685/2016 ha aggiornato tale piano, approvato in via definitiva in Consiglio regionale nella seduta del 16/12/2016;
- che il nuovo Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania prevede la realizzazione di nuovi impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata per coprire il deficit di tali impianti quantificato in circa 745.000 t/a;
- in attuazione della DGR n. 418 del 16/09/2015, è stata istituita con DPGR n. 224 del 06/11/2015 la "*Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB*", le cui competenze sono state con successivo DPGR n. 246 del 04/12/2016 implementate attribuendo anche la realizzazione di impianti di compostaggio dei rifiuti organici, di concerto con le Autorità competenti, conformemente ai fabbisogni impiantistici definiti dal PRGRU;
- con DGR n. 494 del 13/09/2016, aggiornata con DGR 325 del 06/06/2017, sono stati programmati interventi per la realizzazione di impianti per il trattamento della frazione organica all'interno degli STIR, finanziati con i fondi POR 2014/2020 Obiettivo Specifico 6.1, Azione 6.3 per un importo complessivo di € 56.789.434,74, tra cui l'intervento all'interno dello STIR di Battipaglia (SA);
- in data 28/03/2017 è stato stipulato tra la Regione Campania, la Provincia di Salerno e la EcoAmbiente Salerno S.p.a., un accordo di programma per disciplinare i rapporti tra i citati

soggetti coinvolti nella realizzazione dell'impianto di compostaggio della capacità di 35.800 t /a all'interno dello STIR di Battipaglia;

- in esecuzione del citato accordo di programma, con D.D. n. 122 del 12/06/2017 il Responsabile Generale della Struttura di Missione ha avviato la gara per l'appalto dei lavori di realizzazione dell'impianto di compostaggio all'interno dello STIR di Battipaglia, aggiudicato alla Società Monsud s.pa con D.D. n. 219 del 21.11.2017 dell'Ufficio Speciale centrali acquisti;
- che nelle more della completa attuazione della Legge Regionale n.14/2016 sul riordino del ciclo dei rifiuti in Campania, in fase transitoria le Società Provinciali continuano ad esercitare funzioni di gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani, di cui all'art. 40 comma 3 della citata legge;
- che in Regione Campania si registrano criticità nella gestione del ciclo ordinario dei rifiuti che hanno comportato la saturazione di tutti i volumi presenti negli STIR, come risulta dalle note inviate dalle società provinciali che gestiscono gli STIR;
- che con nota prot. n.SA/2018/793 la Società Provinciale EcoAmbiente Salerno in liquidazione, in riscontro alla precedente diffida della Regione Campania Prot.202050 del 27/03/2018, ad iniziare le attività di rimozione dei rifiuti entro e non oltre 15 giorni, evidenziava forti difficoltà -sia nell'individuazione di un sito di destinazione finale dei rifiuti, sia nell'aggiudicazione delle gara di evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di rimozione,recupero e/o smaltimento dei rifiuti giacenti nello STIR di Battipaglia - e pertanto chiedeva alla Struttura di Missione di farsi carico delle procedure di selezione dell'operatore economico per lo svuotamento dei rifiuti dallo STIR di Battipaglia, impegnandosi a rimborsare alla Regione il costo da questa sostenuto;
- che la realizzazione dell'impianto di compostaggio su indicato corrisponde ad un preminente interesse pubblico in quanto contribuisce alla riduzione del relativo deficit impiantistico e si inserisce nell'ambito degli interventi necessari ad ottemperare alla sentenza di condanna della Corte di giustizia europea, la cui realizzazione è presupposto indispensabile per ottenere una riduzione della sanzione comunitaria giornaliera;
- che in assenza della rimozione dei rifiuti attualmente stoccati all'interno dello STIR di Battipaglia non è possibile realizzare l'impianto di trattamento della frazione organica;
- che con D.G.R. n..... del ... è stato deliberato di procedere allo svuotamento dei capannoni degli STIR di Battipaglia e di Tufino destinando a tale intervento la somma di €8.300.000,00, a valere sulle risorse del FSC 2014/2020, resesi disponibili giusta D.G.R.n.424 del 03.07.2018 che ha riprogrammato le risorse POR e FSC assegnate alla Struttura di Missione ;

TRA LE PARTI SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

VALORE DELLE PREMESSE

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2

OGGETTO E FINALITA'

Il presente Accordo - ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 30, 31 e 32 del D. Lgs. 267/2000, dell'art. 15 della L. 241/90 e dell'art 24 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. e nelle more della completa attuazione della L.R.n.14/2016 sul riordino del ciclo dei rifiuti in Campania- è finalizzato a regolare i rapporti istituzionali tra la Regione-in qualità di soggetto attuatore della realizzazione dell'impianto di compostaggio all'interno dello STIR di Battipaglia - la Provincia di Salerno, la EcoAmbiente SA S.p.a in liquidazione, in qualità di gestore dello STIR di Battipaglia, al fine di provvedere alla rimozione, al trasporto e allo smaltimento del rifiuto derivato dalle operazioni di

trito-vagliatura stoccati all'interno dello STIR di Battipaglia CER 19.05.01(FUTS) per la realizzazione del citato impianto di compostaggio programmato con D.G.R. n. 494/2016 e s.m.i.

Art. 3

MODALITA' DELLA COLLABORAZIONE DELLE PARTI

La Regione Campania - "*Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B.*"- per tutto quanto espresso in premessa, procederà ad avviare una gara ad evidenza pubblica con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi del Dlgs. n. 50/2016, successivamente modificato con il D.lgs.56/2017, per la rimozione mediante trasporto, recupero e/o smaltimento dei rifiuti trito-vagliati stoccati all'interno dello STIR di Battipaglia. Curerà tutto il procedimento amministrativo, dalla programmazione all'attuazione delle azioni concertate e finalizzate alla aggiudicazione dell'appalto, mediante anticipazione diretta delle spese occorrenti e salvo rimborso da parte della società di gestione, di cui al successivo art.4.

Qualora l'offerta dell'aggiudicatario della gara su indicata preveda lo smaltimento del rifiuto in discarica sita sul territorio nazionale, la Regione Campania si impegna ad attivare tutte le procedure finalizzate alla stipula di apposita convenzione con la Regione nel cui territorio si trova l'impianto di discarica.

La Provincia di Salerno, attraverso il personale della propria società in house, fornirà alla Regione Campania il servizio di Direttore dell'esecuzione del contratto che dovrà effettuarsi all'interno dei capannoni dello STIR di Battipaglia in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente sui lavori pubblici e senza oneri a carico della Regione Campania.

La Società EcoAmbiente Salerno in Liquidazione dichiara, a tal fine, che il proprio personale tecnico ha le competenze e i requisiti professionali per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente accordo. In particolare provvederà alla nomina del Direttore dell'esecuzione del contratto nonché delle altre eventuali figure professionali necessarie.

Le modalità di svolgimento delle prestazioni dovranno essere conformi al D.Lgs. 50/2016, successivamente modificato con il D.lgs.56/2017, ed a tutte le vigenti leggi nazionali e regionali in materia di opere pubbliche, nonché ai criteri e alle procedure impartite dal Responsabile del Procedimento designato dalla Regione Campania e senza oneri a carico della Regione Campania.

Art. 4

RISORSE FINANZIARIE

Gli oneri finanziari derivanti dal presente accordo, per le attività di svuotamento del capannone dello STIR di Battipaglia di cui all' art. 3, pari ad €..... saranno anticipate dalla Regione Campania e faranno carico sulle risorse del FSC 2014/2020 assegnate alla "*Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B.*" con DGR n.123/2017 e riprogrammate con DGR n. 424 del 03.07.2018.

In particolare il costo per le attività di svuotamento del capannone dello STIR di Battipaglia determinato, con D.D. n.... del.... del Responsabile Generale della Struttura di Missione, in €..... sarà integralmente rimborsato alla "*Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B.*" della Giunta -Regionale della Campania dalla società EcoAmbiente Salerno in liquidazione. La relativa posizione debitoria sarà inserita nel piano di rientro del debito, per il mancato pagamento alla Regione Campania delle somme dovute per il conferimento dei rifiuti al TMV di Acerra.

Inoltre la Società provinciale EcoAmbiente Salerno s.p.a in liquidazione s'impegna a non richiedere ulteriori somme per la realizzazione delle attività di cui all'accordo e a tenere indenne la Regione da eventuali richieste economiche provenienti dagli aggiudicatari delle gare o da terzi ed eccedenti gli importi fissati nel presente Accordo.

La EcoAmbiente si obbliga a predisporre, in tempi brevi, la proposta del su citato piano di rientro, in cui verranno stabiliti, quindi, anche l'ammontare dovuto alla Struttura di Missione per lo svuotamento dei rifiuti CER 19.05.01(FUTS) dallo STIR, le modalità di rateizzazione , il numero di rate e le relative scadenze.

La Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B., nelle more della presentazione e approvazione del piano da parte della Regione, avvierà le procedure di evidenza pubblica per la rimozione dei rifiuti di cui si tratta.

Il piano dovrà essere approvato prima dell'aggiudicazione dell'appalto del servizio di svuotamento citati rifiuti. La mancata trasmissione del suddetto piano di rientro e/o la mancata approvazione, da parte della Regione, comporterà la revoca della procedura di gara eventualmente esperita.

Le prestazioni per le attività di cui all'art. 3 saranno svolte dal personale interno dalla società EcoAmbiente Salerno in liquidazione senza oneri a carico della Regione Campania.

Art. 5

DURATA, RINNOVO E RECESSO DELL'ACCORDO

Il presente Accordo ha la durata di 24 mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione, ed è rinnovabile agli stessi patti e condizioni, per un uguale periodo o per un periodo inferiore.

E' fatta salva la garanzia delle ultimazione delle attività in corso al momento della scadenza del presente accordo.

Le Parti si riservano altresì il diritto di recedere per giusta causa qualora l'attività derivante dal presente Accordo comporti oneri economici non compatibili con le proprie risorse finanziarie.

In ogni caso il recesso dev'essere comunicato alla controparte con lettera raccomandata A/R (o tramite Posta Elettronica Certificata).

Art. 6

REFERENTI DELL'ACCORDO

Per l'attuazione e la gestione delle attività di cui all'art. 3, le Parti designano ciascuna un referente con il compito di definire congiuntamente le linee di azione comuni verificandone periodicamente la realizzazione. I referenti saranno designati direttamente nell'Accordo:

Per la Regione il / la referente è il / la _____

Per la Provincia di Salerno è il / la _____

Per la Società provinciale il Direttore Tecnico ing _____

In caso di sostituzione del proprio referente ciascuna Parte informerà le altre con comunicazione scritta.

Art. 7

CLAUSOLA DI SEGRETEZZA

Le Parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato di cui vengano a conoscenza per l'attività svolta nell'ambito della collaborazione instaurata con e ai sensi del presente Accordo.

Art. 8

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati trattati in esecuzione del presente Accordo saranno utilizzati per i soli fini istituzionali nel rispetto delle vigenti disposizioni normative per la protezione e riservatezza dei dati e delle informazioni.

Art. 9 PROTOCOLLO D'AZIONE

Le parti si obbligano al rispetto delle previsioni di cui al protocollo di azione vigilanza collaborativa sottoscritto in data 15/10/2015 tra la Regione Campania e l'ANAC al fine di rafforzare ed assicurare la correttezza e la trasparenza delle procedure di affidamento, di migliorare e accrescere le funzioni di committenza degli approvvigionamenti e di attuare un programma di legalità e trasparenza per tutte le articolazioni dell'Ente, soprattutto con riferimento a taluni settori di competenza particolarmente soggetti a rischio di corruzione.

Art. 10 DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO

Per tutto quanto non esplicitamente previsto nel presente Accordo le parti convengono di far riferimento alla normativa in materia di lavori pubblici, alle norme dell'ordinamento amministrativo ed in quanto applicabili a quelle di diritto comune.

Art. 11 CONTROVERSIE

Per qualunque controversia che dovesse insorgere in merito all'interpretazione, all'esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo le parti si obbligano ad esperire un tentativo di conciliazione in via amministrativa. Ove il tentativo di conciliazione non riuscisse, le eventuali controversie saranno devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, TAR Napoli.

Art. 12 SPESE DI BOLLO E REGISTRAZIONE

Il presente Accordo costituisce unicamente quadro di riferimento per l'attivazione dei rapporti obbligatori tra le Parti e non ha contenuto economico.

Eventuali spese, imposte e tasse inerenti il presente atto sono ripartite fra le Parti.

L'imposta di bollo è assolta ai sensi del D.M. 23/1/2004.

Il presente Accordo sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art.4 – Tariffa Parte II del D.P.R. n. 131/1986.

Le eventuali spese di registrazione sono a carico della Parte richiedente.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO
Napoli

Per la Regione Campania
Il.....

Per la Provincia di Salerno
Il.....

Per EcoAmbiente S.p.a. in
liquidazione
Il.....

